



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale finanze, PATRIMONIO e PROGRAMMAZIONE	
Servizio controllo comunitario	s.controllo.comunitario@regione.fvg.it tel + 39 0481 386 551 fax + 39 0481 386 570 I - 34170 Gorizia, via Montesanto 17

protocollo n. FIN/SCC3/FSEU/SYS/24521 Spett.le
riferimento
Allegati:
Gorizia, 7 novembre 2011

Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari
Opportunità
Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Autorità di Gestione
del POR FSE 2007 - 2013
TRIESTE

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Prot. N. 0044437 / A - / LETT dd. 14/11/2011 Class. FP-13-5		
Uff. SFP		

e per conoscenza

Spett.le
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari
opportunità
Servizio Affari Generali, Innovazione e Professioni
Autorità di Certificazione
del POPR FSE 2007 - 2013
TRIESTE

Oggetto: POR FSE 2007/2013 DGR n. 2461/2010 – Adozione tabelle standard di costo unitario

In relazione all'oggetto si trasmette il rapporto definitivo di audit recante il parere sulla metodologia di calcolo della Tabella standard di costo unitario n.12 Work experience.

Distinti saluti.



L'Autorità di audit
dott.ssa Wania Moschetta

Unità Organizzativa Competente: Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio controllo comunitario

Direttore: dott. ssa Wania Moschetta (0481 386 551 0462 555 776334 62 61 595)

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO e PROGRAMMAZIONE	
Servizio controllo comunitario	s.controllo.comunitario@regione.fvg.it tel + 39 0481 386 551 fax + 39 0481 386 570 I - 34170 Gorizia, via Montesanto 17

**AUTORITA' DI AUDIT
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
FSE 2007 2013**

AUDIT PER LA FORMULAZIONE DEL PARERE
sulla metodologia di calcolo dei costi fissi alcolati applicando tabelle standard di costi unitari
DGR n.2461/2010 – Tabella n.12 - Tipologia formativa “*Work experience*” -

Gorizia, 7 novembre 2011

1) Sintesi

Obiettivo dell'*audit* è la verifica della conformità della metodologia adottata per la definizione della Tabella standard di costo unitario n.12 “*Work experience*” della DGR.n.2461/2010 alle condizioni poste dalla Commissione europea con il documento COCOF/09/0025/004 versione del 28 gennaio 2010.

Dette condizioni prevedono che i costi semplificati si applichino solo alle sovvenzioni e siano definiti a priori su una base giusta, equa e verificabile. Per i costi semplificati nella modalità dei costi a tasso fisso calcolati applicando tabelle standard di costi unitari il predetto documento prevede altresì che sia rispettato il principio di correlazione tra le quantità realizzate e i pagamenti.

L'aderenza della metodologia di calcolo del costo unitario standard alle predette condizioni garantisce il rispetto del principio di sana gestione finanziaria.

Gli esiti della verifica coprono la tipologia formativa della *work experience* comportando, per tutte le attività formative realizzate con la predetta tipologia formativa, la definizione della conformità del metodo di calcolo alle direttive comunitarie e la delimitazione dell'*audit* dell'operazione alla sola verifica della corretta applicazione del metodo fissato mediante l'esame degli output/risultati dell'operazione.

Il lavoro di *audit* svolto, come descritto nelle successive sezioni, ha consentito di esprimere un parere positivo sulla conformità della metodologia di calcolo adottata alle condizioni poste dal documento COCOF/09/0025/004 sopra citato e sul rispetto delle altre condizioni poste dal predetto documento comunitario.

2) Obiettivo dell'audit

Con DGRn.2461 del 2 dicembre 2010 è stato approvato il documento recante le “*Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni formative finanziate dal FSE. Articolo 11, par.3, lett.b9, punto ii) del Regolamento (CE) n.1081/2006 come modificato dall'art.1 del Regolamento (CE) n.396/2009*”.

La predetta DGR n.2461/2010 individua il costo unitario standard per 18 fattispecie relative a 9 tipologie formative/orientamento, compresa la tipologia formativa della *work experience* cui si riferisce la

Tabella standard di costo unitario n.12, diversificata nelle tre casistiche di *work experience* nel territorio regionale, nel territorio nazionale e all'estero.

Il parere di *audit* viene espresso per la sola Tabella n.12. Con il campionamento statistico casuale sulla spesa certificata nel 2010¹ sono state selezionate due operazioni che fanno applicazione della predetta Tabella n.12. Trattasi dell'operazione 201020103001 e dell'operazione 201011149009 della Linea di intervento n.17 del PPO 2009, riscontrate regolari sotto il profilo dell'attuazione e dell'applicazione del metodo come descritto nel Decreto n.3433 del 28 settembre 2009 dell'Autorità di gestione e nella DGR n.2461/2010.

Finalità del presente *audit* è la verifica della conformità del metodo di calcolo esposto nella DGR n.2461/2010 per la predetta Tabella n.12 alle condizioni poste dal documento COCOF COCOF/09/0025/004 a garanzia della sana gestione finanziaria.

Si pone quindi a completamento degli audit delle operazioni già effettuate al fine di fornire la base per l'espressione del parere da rendere entro il 31 dicembre 2011 sulla sana gestione finanziaria della spesa certificata nel 2010.

Secondo quanto precisato nel corso dell'incontro tra Autorità di *audit* nazionali, IGRUE e i rappresentanti della Commissione europea tenutosi a Palermo il 15 e 16 settembre 2011, nella situazione di fatto sopra descritta, l'*audit* può essere circoscritto alla Tabella standard di costo unitario utilizzata nel campione di operazioni ai fini del parere annuale.

In ogni caso, il parere di *audit* reso con il presente rapporto copre la metodologia per la determinazione del costo unitario standard della tipologia formativa *Work experience* in modo trasversale rispetto a tutte le operazioni formative per le quali l'Autorità di gestione ha fatto o farà ricorso alla Tabella n.12 in argomento.

3) Quadro di riferimento

Il quadro normativo e regolamentare di riferimento è costituito principalmente da:

- Regolamento (CE) n. 396/2009, del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica anche il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- D.P.Reg. 9 gennaio 2008, n.7 "Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", in particolare, l'art.17 "Tipologie formative", l'art.24 "Costo ora/allievo e costo ora/corso", l'art.67 "Macrocategorie di spesa" e l'art.68 "Articolazione delle voci di spesa e conto economico preventivo e successivo";
- D.P.Reg. 29 aprile 2010, n.87 "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione europea, ai sensi dell'art.52 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76", in particolare, l'art.11 "Costi standard unitari" e l'art.15 "Disposizioni transitorie";
- Documento COCOF/09/0025/004 versione del 28 gennaio 2010 della Commissione Europea DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità - Coordinamento FSE, Monitoraggio delle Politiche Nazionali corrispondenti Audit, controlli; DG Politiche regionali - Audit relativo a "Art.11.3 (b) del Regolamento CE 1081/2006 così come modificato dal Regolamento (CE) n.396/2009; - Art. 7.4 del Regolamento CE 1080/2006 così come modificato dal Regolamento (CE) n.397/2009. Costi indiretti dichiarati su base forfetaria - Costi fissi calcolati applicando tabelle standard per costi unitari - Somme forfetarie";

Sono stati tenuti in considerazione i seguenti documenti afferenti il POR FSE:

- Programma operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione POR FSE 2007/2013, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 5480 del 7 novembre 2007 (nel seguito POR);

¹ Il campionamento è stato disposto con decreto n.REF/G/1/DECR/551 del 30 marzo 2011 dell'Autorità di audit e verbalizzato con atto di pari data.

- DGR n.2461 del 2 dicembre 2010 “Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni formative finanziate dal FSE. Articolo 11, par.3, lett.b), punto ii) del Regolamento (CE) n.1081/2006 come modificato dall’art.1 del Regolamento (CE) n.396/2009”;
- DGR n.110 del 18 gennaio 2008 di approvazione del documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2008” in particolare per quanto concerne l’approvazione della Linea di intervento “Work experience” dell’Asse 2, Obiettivo specifico E), Obiettivo operativo a);
- DGR n.299 di data 8 febbraio 2008 di approvazione dell’”Avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli Assi prioritari 1 – Adattabilità, 2 – Occupabilità, 3 – Inclusione sociale, 4 – Capitale umano Annualità 2008”;
- DGR n.920 del 24 aprile 2009 di approvazione del documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2009” in particolare per quanto concerne l’approvazione della Linea di intervento 17 “Piano d’azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati” e la Linea di intervento n.15 “Work experience”;
- Atti attuativi della DGR n.920/2009 (DGR n.1092 del 14 maggio 2009 “Avviso pubblico per la selezione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati, al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga”; Decreto n.3433 del 28 settembre 2009 dell’Autorità di gestione “Linea di intervento 17 “Piano d’azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - del Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2009”. Disciplina delle attività realizzabili.”);
- DGR n.758 del 21 aprile 2010 di approvazione del “Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l’esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale”;
- Atti attuativi della DGR n.758/2010 (Decreto n.4644/CULT.FP/2009 del 19 novembre 2009 dell’Autorità di gestione di approvazione dell’”Avviso per l’individuazione di soggetti formativi affidatari di Work experience e definizione delle modalità di realizzazione”; Decreto n.441/CULT.FP/2010 del 18 febbraio 2010 di approvazione delle graduatorie dei soggetti affidatari dell’attuazione di work experience; Decreto n.2061/LAVFOR.FP/2010 di data 15 giugno 2010 di assegnazione di un ulteriore contingente di work experience a titolo di premialità e definizione delle loro modalità di realizzazione; Decreto n.1269/LAVFOR.FP/2011 di data 11 aprile 2011 di approvazione delle “Direttive per l’attuazione di work experience annualità 2011”;
- DGR n.206 di data 11 febbraio 2011 di approvazione del “Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l’esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale” in particolare, in relazione al Programma specifico n.19 “Work experience”, Programma specifico n.23 “Piano d’azione per la collocazione lavorativa dei disoccupati”;
- Decreto n.70/LACFOR.FP/2011 del 19 gennaio 2011 di approvazione dell’Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull’Asse 2 – Occupabilità. Qualificazione delle imprese e dei lavoratori teatrali.

Per il lavoro di audit sono stati tenuti in considerazione altresì:

- Lavori dell’incontro seminariale a cura del Tecnostruttura delle Regioni “*Le opzioni di semplificazione per il riconoscimento dei costi: aspetti operativi e applicativi*” tenutosi a Roma il 4 marzo 2010;
- Quesiti delle Autorità di *audit* nazionali e risposte della Commissione europea presentati nel corso dell’incontro tenutosi a Palermo tra Commissione europea, IGRUE e Autorità di audit nazionali il 16 e 17 settembre 2011.

4) Metodologia dell’*audit* per la formulazione del parere

L’ambito del lavoro di *audit* è stato definito con una *check list* di controllo che riprende i punti del Documento COCOF/09/0025/004 - Capitolo 2 “*Costi a tasso fisso calcolati applicando tabelle standard di costi unitari*” e Capitolo 4. “*Disposizioni orizzontali comuni*”.

La *check list* tiene conto, in particolare, dei punti trattati dalla Sezione II.3 “Punti principali per l’Autorità di gestione” e di seguito elencati:

- a) applicazione delle tabelle standard di costo unitario alle sole sovvenzioni;
- b) calcolo fissato a priori, su una base giusta, equa e verificabile;
- c) correlazione tra le quantità realizzate e i pagamenti;
- d) giustificazione delle quantità dichiarate;
- e) scelta delle tabelle standard di costi unitari.

E’ stata quindi esaminata la DGR n.2461 del 2 dicembre 2010 di approvazione del documento “Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni formative finanziate dal FSE. Articolo 11, paragrafo 3, lettera b) punto ii) del Regolamento (CE) n.1081/2006 come modificato dall’articolo 1 del Regolamento (CE) n.396/2009”.

Detto documento è suddiviso in quattro sezioni. La sezione 1 “Costi fissi calcolati con tabelle standard di costi unitari – finalità e caratteristiche generali” inquadra la tematica dei costi semplificati. La Sezione 2 “Metodologia per la determinazione delle tabelle standard di costi unitari” espone, per ognuna delle 9 tipologie formative trattate, la metodologia di determinazione del costo standard e il relativo importo. A fronte di 9 tipologie formative la DGR n.2461/2010 individua 18 costi standard in quanto per alcune tipologie formative, quali la formazione permanente per gruppi omogenei, le operazioni di apprendistato e la *work experience*, sono state individuate delle sottoclassificazioni. La Sezione 3. “Rispetto del principio di correlazione” tratta delle modalità di determinazione della spesa ammissibile sulla base della correlazione tra quantità realizzate e pagamenti. La Sezione 4. contiene invece le “Specificazioni concernenti le modalità di applicazione delle tabelle standard di costi unitari ad operazioni formative presentate in base all’entrata in vigore del Regolamento” in attuazione della norma transitoria di cui all’art.15, comma 2 del D.P.Reg. 29 aprile 2010, n.87.

L’*audit* ha preso avvio con nota prot.n.REF-G-FSEU-SYS-13747 del 9 giugno 2011 con la quale è stato chiesto l’invio della base dati storica di riferimento e delle relative elaborazioni nonché di ogni altro documento ritenuto utile.

Con mail di data 12 luglio 2011, 18 agosto 2011, 6 settembre 2011, 10 ottobre 2011 e del 7 novembre 2011 l’incaricato dell’Autorità di gestione ha trasmesso all’Autorità di *audit* la base dati per le tipologie formative per le quali è stata effettuata l’analisi di serie storiche di dati finanziari e ulteriori chiarimenti/documenti esplicativi delle metodologie adottate.

E’ stata quindi analizzata la documentazione trasmessa e riscontrati i punti della *check list* di controllo dell’Autorità di *audit* che ha tratto elementi di conoscenza e valutazione anche dalle operazioni certificate a costi reali nel 2009 e nel 2010 e campionate con il metodo statistico causale per essere sottoposte ad *audit* delle operazioni ex art.16 del Regolamento (CE) n.1828/2006.

5) Risultanze dell’attività di audit

La Tabella standard di costo unitario sotto riportata, approvata con DGR n.2461/2010, espone la struttura finanziaria della *work experience* nelle tre tipologie attuative:

WE sul territorio regionale		
Tabella standard di costo unitario	Di cui a titolo di indennità oraria di partecipazione a favore dell’allievo	Di cui a titolo di riconoscimento della gestione complessiva della WE
Euro 8,20	Euro 4,50	Euro 3,70

WE sul territorio nazionale		
Tabella standard di costo unitario	Di cui a titolo di indennità oraria di partecipazione a favore dell’allievo	Di cui a titolo di riconoscimento della gestione complessiva della WE
Euro 10,45	Euro 6,75	Euro 3,70

WE all’estero		

Tabella standard di costo unitario	Di cui a titolo di indennità oraria di partecipazione a favore dell'allievo	Di cui a titolo di riconoscimento della gestione complessiva della WE
Euro 12,70	Euro 9,00	Euro 3,70

Al fine di contestualizzare la *work experience*, trattasi di tipologia formativa individualizzata di consolidata attuazione nell'ambito dell'Asse 2 – Occupabilità del POR FSE (Azione n.31 del PPO 2008 adottato con DGR n.110/2008; Linea di intervento n.15 del PPO 2009 adottato con DGR n.920/2009; Programma specifico n.22 del PPO 2010 adottato con DGR n.758/2010; Programma specifico n.19 del PPO 2011 adottato con DGR n.206/2011). Viene altresì utilizzata nell'ambito di altre operazioni formative. A titolo esemplificativo, trova applicazione nel quadro del Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati (Linea di intervento n.17 “Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati” del documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO” adottato con DGR n.920 del 24 aprile 2009; Linea di intervento n.18 “Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati” del documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO” adottato con DGR n.758/2010; Linea di intervento n.23 del PPO 2011 adottato con DGR n.206/2011) nonché nel quadro degli interventi a favore dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga sulla base dell'Accordo Stato/Regioni del 2 febbraio 2009 (Programma specifico n.20 del PPO 2010 adottato con DGR n.758/2010). La tipologia formativa della *work experience* trova utilizzo anche per le finalità dell'Asse 3 – Inclusione sociale per la Linea di intervento n.20 “Formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili da parte delle Province – del documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – annualità 2009”.

L'architettura finanziaria della *work experience*, come ricavabile dagli avvisi pubblici regionali che ne hanno previsto l'applicazione nel contesto del POR FSE (DGR.n.299/2008), individua due categorie di costo, l'indennità di frequenza per i partecipanti pari a euro 4,50/ora e i costi di gestione dell'ente di formazione nel limite massimo di euro 3.000. Non viene fissato un costo ora/corso massimo quale parametro di riferimento per la rendicontazione dei costi diretti/indiretti. Mentre l'indennità viene liquidata all'allievo e rendicontata sul POR FSE sulla base delle ore di effettiva frequenza dell'azione formativa, i costi di gestione sono riconosciuti all'ente di formazione sulla base del predetto tetto massimo di spesa² che, suddiviso per le ore di una *work experience* a tempo pieno (840 ore) e *part time* (420 ore), restituisce un costo orario della gestione, rispettivamente, di euro 3,57 e di euro 7,14. Il costo della gestione non è dinamicamente collegato alle ore di frequenza dell'allievo rimanendo cristallizzato in euro 3.000 indipendentemente dalle ore effettive di presenza dell'allievo e dall'articolazione della *work experience*.

In merito agli effettivi costi sostenuti dagli enti di formazione per le operazioni rendicontate a costi reali, l'*audit* ex art.16 del Regolamento (CE) n.1828/2006 sulle operazioni campionate certificate nel 2009 e nel 2010 ha evidenziato, per le quattordici *work experiences* articolate sul tempo pieno, un costo orario per spese di gestione di euro 3,59³.

Premesso quanto sopra in ordine all'inquadramento della tipologia formativa della *work experience*, l'Autorità di gestione ha fatto ricorso a due metodologie per la determinazione delle Tabelle standard di costi unitari di cui alla DGR n.2461/2010. Ha effettuato l'analisi di serie storiche di dati finanziari del biennio 2007/2008 per alcune tipologie di attività di carattere formativo e di orientamento. Ove l'analisi di dati storici non è stata possibile, ha determinato il costo unitario standard per analogia o con riferimento ai dati medi delle tipologie per le quali è stata effettuata l'analisi delle serie storiche di dati finanziari.

² La DGRn.299/2008 prevede che i costi di gestione siano riconoscibili fino all'importo massimo di euro 3.000. Detto importo massimo è indipendente sia dalle effettive ore di frequenza dell'allievo (che possono arrivare fino al 70% delle attività formative previste) che dall'articolazione della *work experience* in tempo pieno (840 ore) e in *part-time* (420 ore). Ne consegue che, a fronte di una *work experience part time* (420 ore), per la quale l'allievo abbia garantito il 70% delle ore di frequenza e quindi 294 ore, il costo orario quantificabile per la parte gestionale si attesta a euro 10,20/ora. Il Decreto dell'Autorità di gestione n.70/2011 relativo alle *work experiences* per operatori teatrali, prevede un tetto massimo di costi di gestione in relazione alle ore di formazione (euro 2.500 per le *work experiences* di 240 ore e di 360 ore; euro 3.000 per le *work experiences* di 720 ore). Rapportato ad un costo orario, per la DGR n.299/2008 risulta un costo orario di euro 3,57; per il Decreto n.70/2011 il costo orario si attesta a euro 10,42, euro 6,94 ed euro 4,17 in dipendenza della durata dell'attività formativa.

³ Il costo orario di euro 3,59 è stato ottenuto dividendo l'importo complessivo dei costi reali sostenuti per le ore di frequenza rendicontate. Non si è considerata in detta media l'unica *work experience part time* campionata per la quale il costo orario delle spese di gestione risulta essere di euro 7,21.

Secondo quanto descritto nella DGR n.2461/2010 per la Tabella n.12, si è operato sulla base della prassi consolidata di realizzazione di tali attività che ha visto la standardizzazione della *work experience* nella durata di sei mesi/120 ore medie mensili e la sostenibilità secondo un'articolazione finanziaria in indennità di frequenza per l'allievo e costi di gestione per l'ente di formazione che hanno determinato un costo ora/corso di euro 8,07 per il territorio regionale.

Di seguito si espongono le risultanze della verifica della sussistenza delle predette quattro condizioni dal Documento COCOF/09/0025/004:

Sezione IV.2.1 "Essi vanno fissati a priori" del Documento COCOF/09/0025/004. *Detta Sezione prevede che i costi semplificati siano stabiliti in anticipo e inclusi negli avvisi o, al più tardi, nella decisione di sovvenzione.*

La DGR n.2461/2010 individua le tipologie formative cui i costi unitari standard si applicano e i relativi importi. Il ricorso alle tabelle standard di costo unitario è previsto direttamente negli avvisi pubblici di riferimento. Le Tabelle standard di costi unitari hanno avuto applicazione antecedentemente la DGR n.2461/2010 sulla base dell'autorizzazione normativa recata dalla norma transitoria di cui all'art.15, comma 2 del "Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo" adottato con DPR n.087 del 24 aprile 2010. Detta disposizione prevede che le tabelle di costi standard si applichino anche alle operazioni formative per le quali, anteriormente alla data di entrata in vigore del regolamento stesso, gli avvisi pubblici di riferimento o le deliberazioni di Giunta regionale abbiano previsto l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari. Detto aspetto è trattato dalla DGR n.2461/2010 - Sezione 4 "Specificazioni concernenti le modalità di applicazione delle tabelle standard di costi unitari ad operazioni formative presentate in base ad avvisi emanati anteriormente all'entrata in vigore del Regolamento". Tra le operazioni formative finanziate a costi standard sulla base dell'art.15, comma 2 del DPR n.087/2010 sono comprese anche le operazioni attuative della Linea d'intervento n.17 del PPO 2009 oggetto di campionamento ex art.17 del Regolamento (CE) n.1828/2006 e che costruiranno la base per il parere da rendere entro il 31 dicembre 2011 sulla spesa certificata nel 2010.

Sezione IV.2.2 "Essi devono essere giusti" del Documento COCOF/09/0025/004. *Secondo detta Sezione del Documento COCOF "Il calcolo deve essere ragionevole, cioè basato sulla realtà, non eccessivo o estremo".*

Si è sopra descritto il contesto fattuale della tipologia formativa della *work experience* e la metodologia adottata dall'Autorità di gestione per la determinazione della Tabella n.12. Il predetto costo unitario standard si scompone nell'indennità oraria per l'allievo e nel costo di gestione per l'ente di formazione.

Come detto sopra, gli elementi di calcolo sono stati tratti dall'Autorità di gestione dall'esperienza standardizzata della tipologia formativa in argomento che aveva individuato in euro 8,07 il costo ora/corso sul territorio regionale. Detto importo orario si scompone in euro 4,50 a titolo di indennità di partecipazione per l'allievo e in euro 3,57 a titolo di costi di gestione. L'Autorità di *audit* ha riscontrato negli *audit* delle operazioni attuative della DGR n.299/2008, campionate sulla spesa certificata nel 2009 e nel 2010, l'effettività di detto importo.

Per la Tabella n.12, pertanto, la quantificazione dell'indennità oraria in euro **4,50** trova diretta corrispondenza nell'avviso pubblico approvato con DGR n.299/2008 che ha regolato le *work experiences* a costo reale fino all'adozione degli avvisi che hanno fatto applicazione dei costi unitari standard. La previsione di indennità orarie maggiorate per le *work experiences* nel territorio nazionale (euro **6,75**) e all'estero (euro **9,00**) sono compensative dei costi che l'allievo deve sostenere per permanere al di fuori del territorio regionale di residenza/domicilio⁴.

La parte del costo unitario standard riferito ai costi di gestione viene quantificata in euro **3,70** per tutte le tipologie di *work experiences*. L'aumento a euro 3,70 della quota del costo standard ascrivibile ai costi di gestione viene ricondotto dall'Autorità di gestione agli ulteriori adempimenti posti a carico del soggetto attuatore in relazione a modalità innovative nella gestione e attuazione delle *work experiences* avviate con il Decreto n.4644/CULT.FP/2009 dell'Autorità di gestione. Gli elementi innovativi del predetto decreto si

⁴ Per le *work experiences* nel territorio nazionale la maggior somma corrisposta all'allievo ammonta a euro 1.620; per le *work experiences* all'estero la maggior somma corrisposta all'allievo ammonta a euro 3.420. L'importo totale dell'indennità per le *work experiences* all'estero è pari a euro 6.840,00. Si evidenzia al riguardo che la DGR n.179/2006 e la DGR n.611/2005, pur se strutturavano diversamente la tipologia formativa in esame, avevano previsto per le *work experiences* all'estero un'indennità mensile di euro 1.000 che moltiplicata per i 6 mesi di durata dell'attività formativa totalizzavano euro 6.000.

riconducono principalmente alla definizione di un sistema strutturato per l'attuazione delle *work experiences* con la previa individuazione di soggetti formativi che si impegnano su una base pluriennale alla realizzazione delle attività formative e al meccanismo di premialità in funzione del raggiungimento di determinati livelli di efficienza operativa. Inoltre, l'aumento di euro 0,13, corrispondente al 3,51% può considerarsi coerente con i tassi di inflazione registrati dall'ISTAT⁵.

Sezione IV.2.2 "Essi devono essere equi" del Documento COCOF/09/0025/004. *La predetta condizione comporta che il metodo di calcolo del costo semplificato non deve comportare divergenze negli importi non giustificate da caratteristiche obiettive dei beneficiari e/o delle operazioni.*

La quota di costo standard riferibile all'indennità di partecipazione varia sulla base del luogo di localizzazione dell'attività formativa (territorio regionale, nazionale o estero). Detta differenza trova supporto nei costi che l'allievo deve sostenere per la permanenza al di fuori del luogo di residenza/domicilio. Il metodo di calcolo, come descritto nella DGR n.2461/2010, non discrimina tra le operazioni che si concretizzano nella realizzazione della tipologia formativa della *work experience*.

Dalla DGR n.2461/2010 non si ricavano elementi di discriminazione tra i beneficiari che attuano operazioni a costi unitari standard.

Sezione IV.2.2 "Essi devono essere verificabili" del Documento COCOF/09/0025/004. *La predetta condizione comporta che la determinazione delle tabelle standard di costi unitari sia basata su documenti probatori che possono essere verificati. L'Autorità di gestione dovrà essere in grado di dimostrare la base sulla quale ha elaborato il calcolo. L'Autorità di gestione deve adottare una decisione documentata.*

L'Autorità di gestione, per determinare la Tabella n.12, ha fatto riferimento alla prassi consolidata di attuazione delle azioni formative che hanno attuato la predetta tipologia formativa. La DGR n.2461/2010 espone, quale base per l'analisi, il costo ora/corso di euro 8,07, parametro ricavato dalla DGR n.299/2008 che ha regolato nella prima fase di attuazione del POR FSE le *work experiences* a costi reali. La base dati di riferimento è quindi costituita dalle operazioni finanziate a valere sul predetto Avviso, operazioni tracciabili nel sistema informativo NetForma e nei fascicoli cartacei conservati dall'Autorità di gestione secondo quanto previsto dall'art.90 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Sezione IV.2.5 "Traccia di revisione" del Documento COCOF/09/0025/004. *Detta Sezione evidenzia la necessità che le autorità responsabili conservino un'adeguata documentazione del metodo di calcolo e siano in grado di dimostrare la base sulla quale sono stati decisi i costi semplificati. La documentazione è soggetta agli obblighi di conservazione previsti dall'art.90 del Regolamento (CE) n.1083/2006.*

La pista di controllo della metodologia di determinazione delle Tabella n.12 è costituita dalla DGR n.2461/2010 che esplicita il percorso di determinazione dei costi unitari standard, dalla documentazione esplicativa trasmessa dall'incaricato dell'Autorità di gestione con mail del 12 luglio 2011, 18 agosto 2011, del 6 settembre 2011 e del 7 novembre 2011 e dagli atti richiamati oltre che dalle operazioni gestite a costi reali, in particolare, sulla DGR n.299/2008.

In relazione alle altre condizioni poste dal Documento COCOF/09/0025/004:

Paragrafo 4 "Una disposizione limitata alle sovvenzioni" del Documento COCOF/09/0025/004. *Detta condizione comporta che le opzioni di semplificazione riguardino solo operazioni e progetti attuati sotto forma di sovvenzioni e non di appalti pubblici.*

La DGR n.2461/2010 riguarda unicamente attività formative non gestite in regime di appalto pubblico.

Sezione II.1 "Principi generali che disciplinano i costi unitari a tasso fisso calcolati applicando tabelle standard di costi unitari" del Documento COCOF/09/0025/004. *Detta condizione comporta che la predetta tipologia di costo semplificato sia utilizzabile quando sia possibile definire quantità facilmente identificabili.*

La DGR n.2461/2010 si applica ad attività formative per le quali è identificabile un costo ora/corso o un costo ora /allievo. La Tabella n.12 individua quale parametro per la quantificazione del costo dell'operazione il costo ora/corso, suddiviso nella quota parte dell'indennità di partecipazione e nella quota parte a copertura delle spese di gestione.

⁵ Si veda la Tavola 21.8 – Variazioni percentuali degli indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività – Anni 1955 - 2010 (Variazioni rispetto all'anno precedente) che espone un aumento del tasso d'inflazione del 3,3% per il 2008, dello 0,8% per l'anno 2009 e dell'1,5% per il 2010.

Sezione II.2 “Conseguenze sotto il profilo della gestione finanziaria”. *Detta Sezione evidenzia che la base di calcolo della sovvenzione è data dal completamento fisico dell'operazione e che sono necessari documenti che attestino che le attività o i risultati sono stati realmente realizzati. Evidenzia anche l'importanza dei controlli in loco.*

L'Autorità di gestione ha regolato negli atti attuativi le modalità di dimostrazione dell'attività svolta (in particolare, registri di presenza, timesheets). L'Autorità di gestione ha anche aggiornato le procedure di controllo di primo livello sul rendiconto adeguando la *check list* di controllo alle particolarità della rendicontazione a costi standard (Manuale “Procedure per le verifiche delle domande di rimborso P.O. FVG Obiettivo 2 2007-13 – versione 8 Dicembre 2010 adottato con Decreto n.631/LAVFOR.FP/2011 del 28 febbraio 2011 dell'Autorità di gestione). Il Decreto n. 631/LAVFOR.FP/2011 approva anche le “Linee guida P.O. FVG Obiettivo 2 2007-13 Semplificazione dei costi intervenuta con Regolamento (CE) n.396/2009” Versione 1 Novembre 2009 che tratta dei controlli sulla gestione delle operazioni con una sezione dedicata alle verifiche in loco che vengono attuate secondo quanto previsto dal Manuale operativo per le verifiche in loco P.O. FVG Obiettivo 2 2007-13 Versione 5 Dicembre 2010, la cui Sezione 9 prevede i questionari di soddisfazione per l'accertamento di un adeguato livello di qualità.).

Sezione II.3 “Punti principali per l'Autorità di gestione” del Documento COCOF/09/0025/004. **Detta Sezione prevede gli aspetti di particolare attenzione per l'Autorità di gestione:**

- a) Le tabelle standard di costi unitari si applicano unicamente alle sovvenzioni. Il punto è già stato trattato.
- b) Il calcolo delle tabelle standard di costi unitari deve essere fissato a priori su una base giusta, equa e verificabile. Il punto è già stato trattato.
- c) Correlazione tra le quantità realizzate e i pagamenti. *Detto principio comporta che l'importo finale versato al beneficiario dipenda dalle quantità ultimate.*

Al fine del rispetto del principio di correlazione, la Sezione 3 “*Rispetto del principio di correlazione*” della DGR n.2461/2010 fissa le regole attuative del predetto principio, regole che vengono successivamente esplicitate negli avvisi di riferimento. In particolare, detta Sezione dispone che l'applicazione integrale delle Tabelle standard di costo unitario consegue al completamento fisico dell'operazione da parte dell'ente attuatore, all'effettiva partecipazione dell'allievo certificata dalla firma sui registri di presenza e alla conclusione dell'operazione da parte di un determinato numero di allievi. Per quanto concerne la Tabella n.12 oggetto del presente *audit*, la Sezione 3.3 “*Trattamento delle tabelle standard di costi unitari da 11 a 13*” della DGR n.2461/2010 prevede che la mancanza delle condizioni sopra descritte comporti l'inammissibilità *in toto* dell'operazione e la decadenza dal contributo, salvo due situazioni espressamente indicate (aver l'allievo trovato lavoro e condizioni di salute) a fronte delle quali il costo dell'operazione viene rideterminato dal costo unitario standard*ore di formazione effettivamente realizzate. Al di fuori delle fattispecie sopra descritte il costo dell'operazione viene determinato dalla somma del prodotto indennità oraria*ore di frequenza effettiva e del prodotto costo ora/corso*ore corso.

- d) Giustificazione delle quantità dichiarate. *Il finanziamento con le Tabelle standard di costi unitari, basato sul processo (costo ora/corso e costo ora/allievo), richiede l'esigenza di schede accurate e dettagliate sulle attività di formazione e di certificazione della presenza effettiva dei partecipanti/formatori.*

La DGR n.2461/2010 richiama nelle premesse dette esigenze, dettagliate nei documenti dell'Autorità di gestione (si veda il Decreto n.1269/LAVFOR.FP/2011 recante le “*Direttive per l'attuazione di work experience annualità 2011*” 11.2 “Registri” e 16 “Relazione finale tecnico – fisica dell'operazione”).

- e) Scelta delle tabelle standard di costi unitari. *Richiama l'esigenza di assicurare un equilibrio economico dell'operazione e un rischio inferiore di scrematura dei partecipanti.*

Le Tabelle standard di costi unitari sono costruite sul processo, non sul risultato. La Sezione 3 “*Rispetto del principio di correlazione*” della DGR n.2461/2010 prevede meccanismi di rideterminazione del costo dell'operazione che, a parte il caso di mancata completa realizzazione dell'operazione, sono finalizzate ad assicurare la copertura dei costi effettivi sostenuti dal beneficiario. La Sezione 4 “*Specificazioni concernenti le modalità di applicazione delle tabelle standard di costi unitari ad operazioni formative presentate in base all'entrata in vigore del*”

Regolamento" della DGR n.2461/2010 prevede per le operazioni formative ivi individuate, che si configurano quali azioni di contrasto alla crisi economica in atto e destinate a gruppi che possono ritenersi in difficoltà, un'attuazione del principio di correlazione atta a garantire la sostenibilità di dette operazioni formative per gli enti attuatori.

6) Conclusioni e parere

Il lavoro di *audit* consente di esprimere un parere positivo sul rispetto del metodo di determinazione della Tabella n.12 delle seguenti condizioni previste dalla Sezione IV.2 del Capitolo IV del documento COCOF/09/0025/04 del 28 gennaio 2010:

1. il ricorso ai costi semplificati deve essere **stabilito in anticipo**: la DGR n.2461/2010 ha stabilito i costi standard unitari per una serie di tipologie formative, tra le quali la tipologia formativa della *work experience*. La decisione di applicare i costi standard unitari viene prevista direttamente nei bandi;
2. il metodo utilizzato deve essere **giusto**: il calcolo è ragionevole in quanto basato sull'attività consolidata di realizzazione degli interventi formativi con la tipologia della *work experience*. Per la quota parte relativa all'indennità di frequenza trova diretto riscontro negli avvisi pubblici regolanti la *work experience* a costi reali. La quota parte relativa ai costi di gestione trova riscontro nella prassi consolidata di realizzazione a costi reali di tali attività. La quota parte di euro 3,70 può ritenersi ragionevole in quanto non eccessiva considerate le innovative modalità di attuazione delle *work experiences* che hanno introdotto criteri di premialità della maggiore efficienza operativa dei soggetti attuatori;
3. il metodo utilizzato deve essere **equo**: il metodo utilizzato non favorisce alcuni beneficiari rispetto ad altri e assicura la parità di trattamento dei beneficiari e/o delle operazioni;
4. il metodo utilizzato deve essere **verificabile**: la determinazione della Tabella n.12 è basata sulla prassi consolidata di attuazione delle *work experiences* documentata dalle operazioni gestite a costi reali per la tipologia formativa della *work experience* registrate sul sistema informativo NerForma e con la documentazione conservata a fascicolo ex art.90 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

L'Autorità di Audit
dott.ssa Wania Moschetta

